

Mittente	Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano)	Destinatario	[Guglielmo] Bastoni, vescovo di Pavia
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza	Pavia	Luogo arrivo	Roma
Incipit	Sin quando Vostra Signoria Reverendissima mi scrisse l'anno passato		
Contenuto	<p>Marcantonio Querini scrive al vescovo di Pavia, [Guglielmo] Bastoni [nato nel 1544, fu vescovo di Pavia dal 1593 al 1609, anno della morte], ricordando i fatti dell'anno precedente. Il Padre Onorio [non si trovano ulteriori informazioni sul personaggio] aveva tagliato del legname e l'aveva consegnato al vescovo di Alessandria [Giorgio Odescalchi, vescovo di Alessandria del 1596 al 1610]: di ciò Querini si era molto lamentato. Il vescovo Bastoni gli aveva poi inviato una lettera di scuse, dicendo che Padre Onorio aveva agito su suo ordine. Ora Querini afferma di considerare il fatto come scusato e assicura di non tenere in cattivo conto Padre Onorio, anche se gli affittuari del territorio della Preda [di proprietà del monastero dei Crociferi a Pavia] continuano a lamentarsi per quanto successo: egli sa che Padre Onorio ha agito per ubbidienza nei confronti del vescovo e dunque non merita biasimo, ma lode. Prega dunque il vescovo Bastoni di assicurare Padre Onorio, riferendogli che, benchè Querini sia procuratore del monastero di Pavia, non intende fargli oltraggio citandolo in giudizio e si dice certo che il reverendo priore [non meglio identificato; al priore competono la responsabilità e il governo delle questioni più concrete e quotidiane legate alla vita del monastero] non avrà di che lamentarsi: le parole del vescovo, in cui ha affermato che le querce sono state tagliate per suo ordine, offrono a Padre Onorio ogni garanzia di sicurezza. Lo saluta infine calorosamente. [Considerando il turno d'anni in cui hanno esercitato l'episcopato il vescovo Bastoni e il vescovo Odescalchi, la lettera è da ritenersi anteriore al 1609]. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Assicurare"].</p>		
Fonte	Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzo Barezzi, 1613, cc. 14v-15r.		
Compilatore	Barozzi Elisa		